

Bruxelles, 13 gennaio 2017
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0398 (COD)**

**5278/17
ADD 2**

**COMPET 21
MI 31
ETS 2
DIGIT 5
SOC 15
EMPL 11
CONSOM 10
CODEC 34
IA 6**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	12 gennaio 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2016) 435 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, che istituisce una procedura di notifica dei regimi di autorizzazione e dei requisiti relativi ai servizi, e che modifica la direttiva 2006/123/CE e il regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2016) 435 final.

All.: SWD(2016) 435 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 10.1.2017
SWD(2016) 435 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

Proposta di

direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, che istituisce una procedura di notifica dei regimi di autorizzazione e dei requisiti relativi ai servizi, e che modifica la direttiva 2006/123/CE e il regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno

{COM(2016) 821 final}

{SWD(2016) 434 final}

SCHEDA DI SINTESI
Valutazione d'impatto della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, che istituisce una procedura di notifica dei regimi di autorizzazione e dei requisiti relativi ai servizi, e che modifica la direttiva 2006/123/CE e il regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno
A. Necessità di agire
Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?
Per evitare l'introduzione di misure regolamentari nazionali non giustificate o sproporzionate, la direttiva sui servizi prevede una procedura in base alla quale gli Stati membri devono notificare l'introduzione o la modifica di misure regolamentari. La procedura è stata concepita per assicurare la conformità delle misure regolamentari nazionali nuove o modificate alla direttiva sui servizi. La procedura esistente presenta tuttavia gravi lacune che la rendono inefficace. Molti Stati membri non notificano le misure regolamentari nuove o modificate, notificano solo le misure già adottate o non forniscono le informazioni necessarie. La portata dell'obbligo di notifica esclude alcuni requisiti chiave contemplati dalla direttiva sui servizi. Le conseguenze della mancata notifica non sono chiare.
Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?
L'obiettivo di questa iniziativa è contribuire ad aumentare la competitività e l'integrazione dei mercati dei servizi migliorando l'applicazione della direttiva sui servizi e prevenendo l'introduzione di barriere regolamentari non giustificate e sproporzionate che contraddicono la direttiva sui servizi e ostacolano la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi transfrontalieri.
Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE?
La riforma di una procedura di notifica esistente stabilita a livello dell'UE al fine di migliorare la conformità alla direttiva sui servizi richiede necessariamente un'azione a livello dell'UE. Nel mercato unico, qualsiasi requisito normativo adottato da uno Stato membro incide sul mercato unico nel suo complesso, in quanto può creare ostacoli a qualsiasi prestatore di servizi (nazionale o estero) che intenda stabilirsi in tale Stato membro od offrire servizi transfrontalieri.
B. Soluzioni
Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?
Oltre allo status quo (scenario di riferimento), sono state prese in considerazione quattro opzioni strategiche; altre due opzioni sono state scartate. L'opzione di includere i servizi nella direttiva sulla trasparenza del mercato unico è stata scartata perché la regolamentazione dei beni e quella dei servizi nel diritto dell'UE presentano differenze fondamentali. L'opzione di fondere l'obbligo a norma della direttiva sulle qualifiche professionali con l'obbligo di notifica della direttiva sui servizi non è stata considerata poiché le due direttive differiscono quanto a oggetto e campo di applicazione. Gli orientamenti non legislativi (opzione 2) potrebbero contribuire a chiarire la procedura attuale e gli obblighi che ne derivano, ma non potrebbero modificarla per renderla più efficace ed efficiente. Un'iniziativa legislativa potrebbe comprendere varie opzioni. Potrebbe essere finalizzata ad aumentare l'efficacia, il contenuto e la qualità della procedura di notifica, introducendo l'obbligo di notificare i progetti di atti giuridici, rendendo il sistema trasparente, chiarendo le fasi e i compiti nell'ambito della procedura e migliorando la qualità delle informazioni

presentate congiuntamente alla notifica (opzione 3). Per aumentarne l'efficacia e la pertinenza, la portata dell'obbligo di notifica potrebbe essere ampliata per comprendere requisiti normativi importanti che rientrano nell'ambito della direttiva sui servizi ma non nell'attuale obbligo di notifica (opzione 4). Due sotto-opzioni (opzioni 5a e 5b) prevedono inoltre strumenti intesi ad aumentare l'ottemperanza degli Stati membri all'obbligo di notifica specificando le conseguenze giuridiche della mancata notifica.

L'opzione preferita è una combinazione delle opzioni 3, 4 e 5a. Essa consentirebbe di affrontare nel modo migliore le lacune individuate e istituirebbe una procedura di notifica efficace ed efficiente con un modesto incremento dei costi amministrativi per le autorità pubbliche nazionali e la Commissione.

Quali sono i sostenitori delle varie opzioni?

Lo scenario di base (opzione 1) è stato scartato da quasi tutti i portatori di interessi, che ritengono invece necessaria l'azione a livello dell'UE per migliorare l'attuale obbligo di notifica. L'opzione 2 ha ricevuto scarso sostegno, poiché i portatori di interessi preferiscono una riforma più ampia dell'attuale procedura e ciò richiede uno strumento legislativo. I portatori di interessi hanno accolto con favore le misure contenute nell'opzione 3, ma non la considerano sufficiente e auspicano un migliore allineamento della portata dell'obbligo di notifica alle disposizioni della direttiva sui servizi. I portatori di interessi sono a favore di un chiarimento delle conseguenze giuridiche della mancata notifica.

C. Impatto dell'opzione preferita

Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita?

L'opzione preferita trasformerebbe l'attuale procedura di notifica in uno strumento efficace per migliorare l'applicazione della direttiva sui servizi, il che favorirebbe la competitività e l'integrazione dei mercati dei servizi dell'UE. La nuova procedura eviterebbe l'introduzione di misure regolamentari non giustificate e sproporzionate non conformi alla direttiva sui servizi incrementando l'efficacia della procedura di notifica, migliorando la qualità e il contenuto delle notifiche presentate, allineando maggiormente l'obbligo di notifica al campo di applicazione della direttiva sui servizi e potenziando l'osservanza degli obblighi di notifica.

Quali sono i costi dell'opzione preferita?

L'opzione preferita comporterebbe alcuni aumenti dei costi amministrativi per le autorità pubbliche nazionali e la Commissione a causa dell'aumentata tipologia di misure regolamentari da notificare, dell'obbligo di notificare gli atti in fase di progetto, con la conseguente necessità di nuove notifiche quando sono apportate modifiche sostanziali al progetto di atto notificato, e della trasparenza per i portatori di interessi. Al contempo, grazie al miglioramento della conformità delle misure regolamentari nazionali alla direttiva sui servizi, diminuirebbero i provvedimenti di infrazione contro gli Stati membri e i costi amministrativi a essi associati.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

L'opzione preferita non comporta obblighi per le aziende e dunque non imporrà loro costi amministrativi. Le aziende beneficeranno tuttavia della riduzione degli ostacoli regolamentari non giustificati e sproporzionati allo stabilimento dei prestatori di servizi e alla prestazione transfrontaliera di servizi. La trasparenza delle notifiche permetterà alle aziende di avere maggiori informazioni sui requisiti regolamentari nuovi o modificati e darà loro l'opportunità di presentare osservazioni sui progetti di misure.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?

No.

Sono previsti altri impatti significativi?

No.

D. Tappe successive
Quando saranno riesaminate le misure proposte?
È prevista una relazione sull'applicazione della procedura di notifica rivista ogni tre anni.